

- Per Gimbe solo 13 Regioni 'promosse' sulle cure essenziali

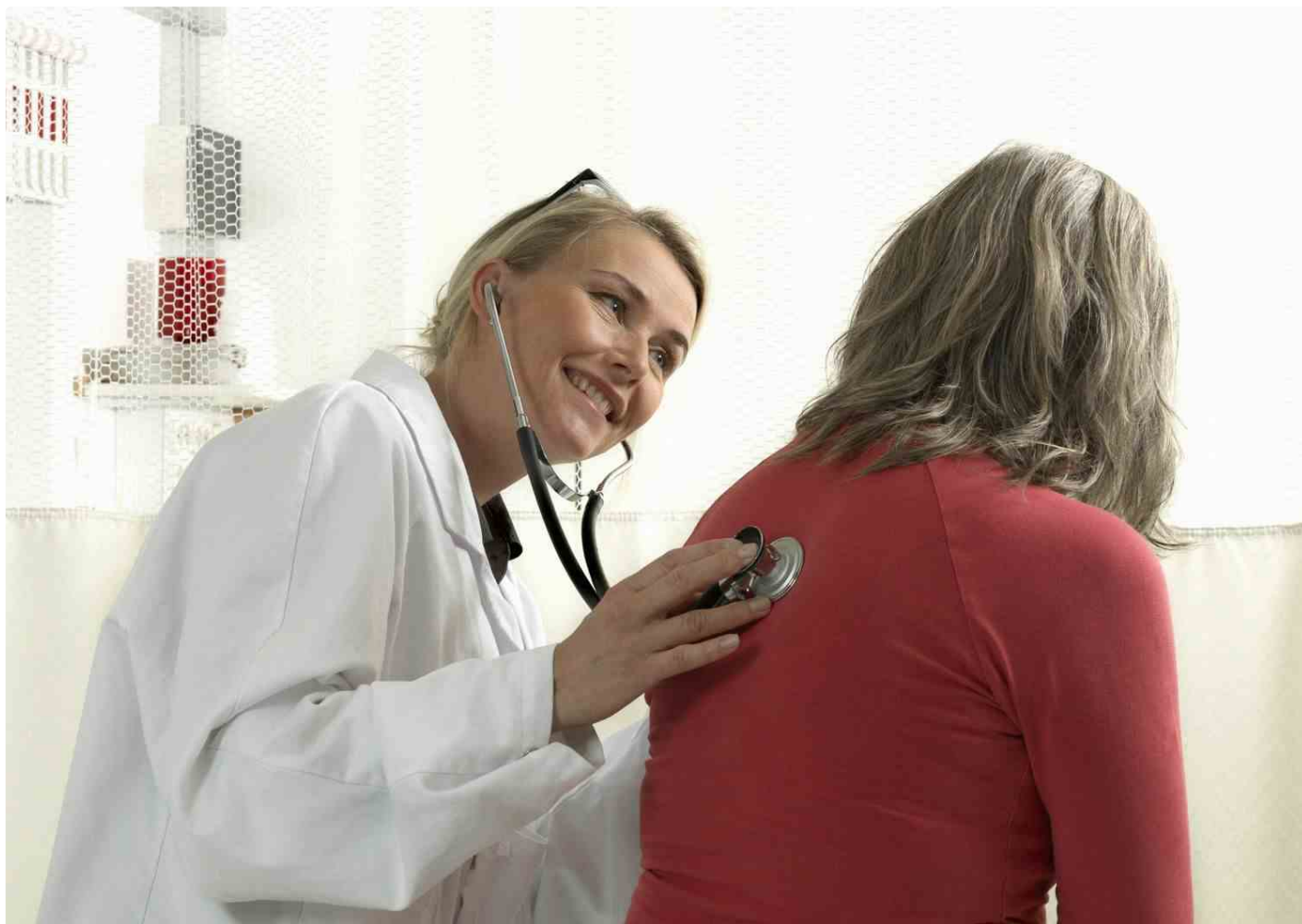
ADV

HOME > CRONACA

Per Gimbe solo 13 Regioni 'promosse' sulle cure essenziali

Otto Regioni hanno peggiorato le loro performance rispetto al 2022

03 settembre 2025



jf / Connect Images / Connect Images via AFP - Visita medica, cuore
2 minuti di lettura

AGI - Solo 13 Regioni italiane su 21 hanno raggiunto gli **standard essenziali di cura nel 2023**, un dato in linea con l'anno precedente. Lo rivela il

monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) condotto dal ministero della Salute e analizzato dalla Fondazione Gimbe. Nonostante il numero di Regioni promosse sia rimasto invariato, i dati mostrano che otto Regioni hanno peggiorato le loro performance rispetto al 2022. **Il divario tra Nord e Sud rimane marcato.**

ADV

Tra le Regioni adempienti, solo tre si trovano nel Mezzogiorno: **Puglia, Campania e Sardegna**. In particolare, la Campania e la Sardegna sono riuscite a passare da inadempienti ad adempienti rispetto al 2022. Basilicata e Liguria sono retrocesse, mentre Calabria, Molise e Provincia Autonoma di Bolzano rimangono inadempienti in una sola area, e Abruzzo, Sicilia e Valle d'Aosta in due aree.

La classifica totale, elaborata dalla Fondazione Gimbe sommando i punteggi ottenuti nelle tre macro-aree (prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera), mette in luce ancora di più le disparità. Le prime posizioni sono occupate da Regioni del Nord e del Centro, con il **Veneto in testa (288 punti)**, seguito da Toscana (286) ed Emilia-Romagna (278). Le ultime sette posizioni, con l'eccezione della Valle d'Aosta, sono occupate esclusivamente da Regioni del Sud.

Un dato "preoccupante" è il peggioramento delle performance in otto Regioni, anche **in alcune "storicamente solide"**. Le più significative perdite di punteggio sono registrate da **Basilicata** (-19), Lombardia (-14), Sicilia (-11) e **Lazio** (-10). Allo stesso tempo, due Regioni del Sud hanno mostrato un netto miglioramento: la Calabria, che ha guadagnato 41 punti, e la Sardegna, che ne ha guadagnati 26. Secondo il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, **la valutazione Lea** non riflette in modo accurato la qualità dell'assistenza, dato che si basa su pochi indicatori e soglie di promozione troppo basse. La Fondazione chiede un ampliamento del numero di indicatori e una revisione radicale dei Piani di rientro e dei commissariamenti, strumenti che, pur avendo migliorato i bilanci regionali, non hanno ridotto in maniera significativa i divari tra Nord e Sud.

CONDIVIDI

ADV

NEWSLETTER

INSERISCI IL TUO INDIRIZZO MAIL

ISCRIV...